

ciso, comunque, che l'orientamento dell'Esecutivo è quello di rimettersi alle determinazioni della Commissione. Per quanto riguarda la procedura da seguire, il Governo non assume una posizione.

PRESIDENTE. Ascoltati i pareri dei rappresentanti dei gruppi, la presidenza si riserva di decidere sull'ammissibilità dell'emendamento 40.1381 del relatore o di singole parti di esso eventualmente di carattere ordinamentale. Il termine per la presentazione dei subemendamenti è fissato alle ore 17. Suspendo pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 15.05, è ripresa alle 17.30.

PRESIDENTE. La presidenza si era riservata la valutazione sull'ammissibilità dell'emendamento 40.1381 del relatore, che presenta numerose norme suscettibili di determinare effetti onerosi non esattamente quantificabili e che appaiono alla presidenza di entità comunque superiore alle coperture proposte. Pertanto, poiché non vi sono le condizioni per considerare complessivamente compensativo l'emendamento, esso deve essere ritenuto inammissibile nella presente formulazione. Ciò non pregiudica ovviamente la possibilità di presentare in Assemblea emendamenti contenenti le singole misure, purché autonomamente ritenute compensate e ammissibili alla luce dei criteri generali vigenti in materia. Ovviamente i subemendamenti ad esso riferiti decadono (peraltro anch'essi non erano compensati).

Onorevoli colleghi, oltre ai consueti ringraziamenti agli uffici, devo rivolgere il mio elogio a tutti i membri della Commissione per il tono e il contenuto del dibattito. Penso che il disegno di legge finanziaria sia stato migliorato in termini quantitativi e qualitativi dal lavoro della V Commissione. Esso è stato arricchito di parti significative e vi è stato un miglioramento rispetto al testo pervenuto dal Senato. Forse per la prima volta in tanti anni i saldi risultanti dal testo approvato dalla V Commissione sono migliori rispetto

a quelli originariamente previsti. Credo che ciò rappresenti un risultato da sottolineare e del quale devo dare atto sia ai commissari della maggioranza sia a quelli dell'opposizione. Desidero anche ringraziare il relatore e invitare i colleghi a comprendere le difficoltà nelle quali si vengono a trovare i deputati che vengono incaricati del delicato ruolo di relatore. Ringrazio un po' meno il Governo, sperando che abbia comunque saputo apprezzare il modo di lavorare della V Commissione.

Passiamo ora alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

GIANFRANCO MORGANDO. Vorrei svolgere un breve intervento perché credo che ciò sia nelle aspettative di tutti. Preciso di parlare a nome dei gruppi dell'Ulivo presenti nella Commissione. Conosco molto bene le difficoltà e i problemi che deve affrontare un relatore sul disegno di legge finanziaria e quindi rivolgo all'onorevole Conte un apprezzamento e gli manifesto la nostra amicizia e la nostra stima.

Tuttavia credo che lei, signor presidente, abbia fatto bene — e perciò riconosciamo la sua correttezza e il serio lavoro degli uffici — a dichiarare inammissibile l'emendamento 40.1381 del relatore. Se avessimo dovuto esaminare e votare tale emendamento si sarebbe rischiato di compromettere anche la stima e la considerazione che prima ho apprezzato. Si sarebbe trattato di una brutta conclusione dei nostri lavori, non tanto perché nell'emendamento 40.1381 del relatore non ci siano anche aspetti apprezzabili, quanto perché il contesto in cui esso si collocava e il metodo che ne aveva caratterizzato la presentazione e che ne avrebbe contraddistinto la discussione sarebbe stato da noi giudicato molto negativamente. Signor presidente, voglio ribadire che consideriamo importante e corretta la sua decisione e gliene diamo atto.

Esprimiamo il nostro ringraziamento al presidente, agli uffici e ai colleghi per aver consentito una discussione a

tratti di buon livello, che ha permesso il miglioramento del disegno di legge finanziaria che licenziamo per l'Assemblea. Non condividiamo la manovra finanziaria, a causa degli aspetti che abbiamo sottolineato, ma abbiamo lavorato con serietà e, in qualche caso, con grande partecipazione e tensione sulle singole questioni.

Ribadisco, a nome dei gruppi che mi hanno incaricato di ciò, la nostra intenzione di presentare una relazione di minoranza e il giudizio negativo che ci porta a votare contro il disegno di legge finanziaria. Auspico che sui temi che erano oggetto dell'emendamento 40.1381 del relatore e su altre questioni sia possibile, nella dialettica propria dell'Assemblea, raggiungere ancora delle convergenze che ci consentano di migliorare, quanto possibile, il nostro giudizio, che è negativo sull'impianto complessivo del provvedimento. Preannuncio una polemica e una battaglia dura in Assemblea contro il disegno di legge finanziaria, ma non escludo che singoli aspetti possano, attraverso il nostro contributo, giovare di miglioramenti.

GIOVANNI RUSSO SPENA. Intervengo molto brevemente per annunciare il nostro voto contrario, signor presidente, e per darle atto della correttezza manifestata nella decisione di inammissibilità dell'emendamento 40.1381 del relatore. Preannuncio che ripresenteremo in Assemblea tutti i nostri emendamenti sui punti fondamentali del testo e penso, per salvaguardare la dignità del dibattito futuro, che la dichiarata inammissibilità non possa essere intesa soltanto come un rinvio alla discussione in Assemblea. Siamo di fronte ad un peggioramento anche rispetto alle pratiche del passato, quando vi era la « democristianeria »: vorrei che fosse rivalutato il modo di agire dei democristiani rispetto a quello di oggi.

PRESIDENTE. Stia attento a come parla, onorevole Russo Spena, perché qui andiamo tutti in minoranza !

GIOVANNI RUSSO SPENA. Ho detto che è necessaria una rivalutazione.

Signor presidente, la ringrazio per il suo atteggiamento molto corretto e ringrazio gli uffici. Preannuncio il voto contrario del gruppo di rifondazione comunista e la ripresentazione dei nostri emendamenti in Assemblea.

MAURIZIO LEO. Signor presidente, intervengo brevemente a nome del gruppo di Alleanza nazionale. Annuncio il voto favorevole del mio gruppo e condivido l'orientamento, da lei poc'anzi manifestato, riguardante il fatto che il disegno di legge finanziaria, rispetto al testo pervenuto dal Senato, è stato da noi migliorato nei contenuti e nei saldi. Voglio ringraziare anche il relatore che ha accolto alcune significative e importanti proposte emendative formulate dal gruppo di Alleanza nazionale, che hanno sicuramente migliorato i saldi: mi riferisco, in particolare, alle disposizioni in materia di conferimenti agevolati, di assegnazioni, eccetera. Auspico che in Assemblea, d'accordo e d'intesa con il relatore e il Governo, possano essere risolte altre questioni, a nostro avviso, nodali riguardanti l'agricoltura e, in particolare, la piccola proprietà coltivatrice e il trasferimento degli immobili.

Concludo rinnovando il ringraziamento da parte del gruppo di Alleanza nazionale a tutti i colleghi per il contributo che hanno fornito e agli uffici che hanno saputo sapientemente supportare il lavoro e l'azione dei commissari.

ANGELINO ALFANO. Signor presidente, signor sottosegretario, onorevoli colleghi, mi associo al giudizio positivo che hanno espresso alcuni colleghi sull'esame dei documenti di bilancio e convengo con il presidente circa — mi sia consentito di dirlo senza vanagloria — l'importanza e il ruolo della V Commissione in questa fase. La circostanza che vi sia stato un miglioramento dei saldi rispetto alla struttura normativa e alle coperture finanziarie presenti nel testo pervenuto dal Senato evidenzia il senso di responsabilità che la Commissione ha dimostrato in riferimento ad una manovra finanziaria che noi della

maggioranza, il ministro Tremonti in primo luogo, non abbiamo esitato a definire come « normale in tempi anormali ». Senza alcuna piaggeria, si è trattato di un lavoro condotto dal presidente della Commissione con grande zelo, puntualità ed equilibrio nel quale è prevalso — credo che ciò sia unanimemente riconoscimento — un dibattito fortemente incentrato sui contenuti di merito e tutti hanno avuto la possibilità di esprimere la propria opinione. Questa manovra finanziaria ha tutte le caratteristiche per consentirci di affermare che, se l'intenzione del Governo era tendente a non comprimere la capacità produttiva di questo nostro paese, ad incrementare la crescita, ad accelerare un aumento del PIL senza continuare con una cura da cavallo, tali obiettivi, almeno in questa fase, sono stati raggiunti.

Dal punto di vista della qualità delle norme, ritengo che si sia intervenuto in merito a questioni importanti. Noi condividiamo e riteniamo assolutamente confacente rispetto ai lavori della V Commissione la tesi che si tratti di una manovra finanziaria a forte vocazione sociale perché fondata su due grandi pilastri: l'aumento delle detrazioni per i figli a carico e l'aumento delle pensioni minime.

Nonostante, in tanti abbiano eccepito sui « fuori programma » verificatisi, come nel caso delle fondazioni, va detto che tali « fuori programma », nelle intenzioni del Governo — ma anche della maggioranza — certamente arrecheranno beneficio all'intera manovra.

Concludo, annunciando il voto favorevole di Forza Italia relativamente al mandato e reiterando il compiacimento ed i complimenti dell'intero gruppo di Forza Italia, non solo nei riguardi degli uffici che con noi hanno collaborato in questa settimana di lavori, ma anche verso di lei, signor presidente della Commissione, per l'impeccabile lavoro svolto.

PRESIDENTE. Una precisazione: naturalmente per quanto riguarda l'articolo 40 restano approvati gli emendamenti del Governo e del relatore in precedenza indicati.

GUIDO CROSETTO. Signor presidente, onorevoli colleghi, ritengo giusto intervenire non soltanto per ringraziare tutti, dai colleghi al relatore, per il lavoro svolto, ma anche, se mi permettete, per attribuirci alcuni meriti (un aspetto questo forse non abbastanza evidenziato nel discorso del presidente). Si tratta di una finanziaria che ha migliorato i saldi. Usciamo da quest'esame in Commissione con un miglioramento normativo sostanziale; abbiamo accolto esigenze reali della nazione e degli enti locali: abbiamo lavorato bene.

Questa Commissione nel suo complesso, ma forse, ancora di più il suo presidente ed il relatore, devono accollarsi tale merito.

Ho sentito nelle parole dell'onorevole Morgando, poco fa, una nota di ironia nei confronti dell'ultimo maxiemendamento del relatore, ritenuto inammissibile. Ritengo che al suo interno ci siano elementi importanti che credo l'Assemblea dovrà riesaminare.

Ritengo altresì che nessuno di noi sia senza peccato: chi lo è, scagli la prima pietra. La dignità di una maggioranza consiste da un lato nel saper compiere passi in avanti, dall'altro nel sapere indietro quando è necessario e questo ci va riconosciuto.

GIANFRANCO BLASI. Associandomi ai ringraziamenti rivolti al relatore, al presidente e al Governo dal gruppo di Forza Italia, desidero sottolineare come tutto il dibattito sul Mezzogiorno svolto dal centrosinistra abbia avuto in realtà una vena provocatoria, che non possiamo non evidenziare. Lo stesso vale per quanto riguarda alcune delle accuse rivolte al viceministro Micciché — che si sono poi rivelate infondate — soprattutto rispetto alla vicenda legata al credito d'imposta.

Ci avete accusato di scarsa professionalità, ma avete potuto verificare, invece, che proprio sul credito d'imposta, l'impostazione data rispetto al filone della ricerca e dello sviluppo, è stata quella di un'attenzione verso l'innovazione nei riguardi delle politiche del Mezzogiorno.

Su quest'ultimo aspetto in particolare, desidero specificare alcuni punti qualificanti di questa finanziaria: dalla coesione territoriale per la Sicilia, alla riqualificazione dei centri urbani, al dibattito — che non è più soltanto tale — sul cumulo tra credito d'imposta e Tremonti-bis.

Concludendo, questa finanziaria, rivela, al contrario di quanto affermate, l'attenzione per il Mezzogiorno. Di ciò desidero ringraziare in particolare il Governo che, come avremo modo di vedere nel corso dei prossimi anni attraverso l'esame del PIL nel Mezzogiorno, dispiegherà ben presto i suoi effetti.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo desidera ringraziare la Commissione intera, sottolineando come questa finanziaria sia uscita complessivamente migliorata dall'esame finora svolto. Un esame che ha avuto il merito di definire meglio alcune materie e di dare un migliore assetto complessivo a tutto l'impianto normativo. Per quanto riguarda i problemi rimasti irrisolti, cercheremo di superarli nell'ambito della discussione in Assemblea.

Sostituzioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del regolamento, gli onorevoli Sereni, Gerardo Bianco, Maurandi, Armani, Visco e Pagliarini sono sostituiti, rispettivamente, dagli onorevoli Grandi, Mazzucca, Battaglia, Leo, Abbonanzieri e Sergio Rossi.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il mandato al relatore Gianfranco Conte a riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge finanziaria, così come modificato per effetto degli emendamenti approvati dalla Commissione.

(È approvato).

Passiamo all'esame degli articoli e degli emendamenti riferiti al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2002 e al bilancio pluriennale per il triennio 2002-2004. Ricordo che nella seduta del 29 novembre si è concluso l'esame preliminare del disegno di legge (*vedi allegato 2 nel Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari — Venerdì 7 dicembre 2001 — Commissione bilancio*).

ALBERTO GIORGETTI, *Relatore sul disegno di legge di bilancio*. Esprimo parere favorevole sugli emendamenti 2.2, Tab. 2.22 e Tab. 5.2 del Governo e sull'emendamento Tab. 12.2 della IV Commissione, sugli identici emendamenti Bianchi Clerici Tab. 3.1 e Detomas Tab. 3.3. Esprimo parere contrario sugli emendamenti Villetti Tab. 7.4, Volpini Tab. 7.2 e Detomas 2.1. Ritengo, infine, che gli emendamenti Tab. 7.1 della VII Commissione, Tab. 8.1 e Tab. 8.2 della I commissione possano essere considerati respinti ai fini della loro ripresentazione in Assemblea.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Esprimo parere conforme a quello del relatore. Preciso, inoltre, che in relazione all'emendamento Tab. 2.22 del Governo, per quanto riguarda il trasferimento di risorse nell'ambito dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri dall'unità previsionale di base 11.1.1.0 (Funzionamento) all'unità previsionale di base 11.1.2.1 (Promozione e relazioni culturali), occorre far presente che la quota dello stanziamento iscritto nell'unità previsionale di base 11.1.1.0, vincolata da fattori legislativi, è stata ridotta per effetto delle disposizioni contenute nell'articolo 1 del decreto legge 23 novembre 2001 n. 411, di circa 735 mila euro. Pertanto, l'ammontare delle spese discrezionali sulla medesima unità previsionale di base è stato incrementato di pari importo e ciò permette la riduzione dello stanziamento apportato con il proposto emendamento.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Pongo in votazione l'emendamento 2.2 del Governo, accettato dal relatore.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento Tab. 2.22 del Governo, accettato dal relatore.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento Tab. 5.2 del Governo, accettato dal relatore.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento Tab. 12.2 della IV Commissione, accettato dal relatore e dal Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione gli identici emendamenti Bianchi Clerici Tab. 3.1 e Detomas Tab. 3.3, accettati dal relatore e dal Governo.

(Sono approvati).

Ricordo che, in assenza di obiezioni, le restanti proposte emendative, fatta eccezione per quelle dichiarate inammissibili, possono considerarsi respinte ai fini della ripresentazione in Assemblea.

Pongo in votazione il mandato al relatore Alberto Giorgetti a riferire favorevol-

mente all'Assemblea sul bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2002 e bilancio pluriennale per il triennio 2002-2004, come modificato per effetto degli emendamenti approvati dalla Commissione.

(È approvato).

Mi riservo la nomina del Comitato dei nove sulla base delle designazioni dei gruppi. Nel dare atto ai rappresentanti della maggioranza e dell'opposizione di aver contribuito, attraverso il proficuo lavoro svolto in Commissione, a migliorare qualitativamente e quantitativamente il contenuto dei documenti di bilancio, rivolgo un ringraziamento agli uffici ed esprimo apprezzamento per l'operato dei relatori, riconoscendo il difficile compito che ne ha caratterizzato il ruolo.

La seduta termina alle 18.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. VINCENZO ARISTA

*Licenziato per la stampa
il 10 settembre 2002.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO